

**PRESIDENZA DEL  
PRESIDENTE CAROSSO***(Omissis)*

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 57 presentata da Disabato, inerente a "Sostegno ai lavoratori e alle lavoratrici in cassa integrazione"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 57.  
La parola alla Consigliera Disabato per l'illustrazione.

**DISABATO Sarah**

La mia interrogazione riguarda il tema lavoro. Tra l'altro, è di pochi minuti fa la notizia del prolungamento, fino a novembre, dello stop allo stabilimento Mirafiori. Un'altra notizia preoccupante per il nostro territorio, un altro schiaffo per i lavoratori e le lavoratrici che operano presso lo stabilimento e non soltanto.

Potrei citare tantissime crisi aziendali che si sono verificate e si stanno verificando sul nostro territorio: la crisi della LEAR, un tema sensibile, ma ne abbiamo affrontate tantissime anche nella scorsa legislatura, dalla TE Connectivity alla Delgrossio e quant'altro.

Perché cito proprio queste crisi aziendali? Perché la nostra interrogazione era per avere una risposta dal Presidente Cirio. Difatti era lui l'interrogato fino a poche ore fa e ho rivolto un'interrogazione direttamente a lui, perché volevo avere una risposta in merito a un impegno che lui ha assunto in campagna elettorale ma ancora prima, nella scorsa legislatura.

Infatti, verso la fine del mandato, il Movimento 5 Stelle ha presentato una proposta in Consiglio regionale che è stata votata e sostenuta dalle altre forze politiche, che mira a inserire un'integrazione al reddito per i lavoratori e le lavoratrici in cassa integrazione o, comunque, che stanno rischiando di perdere il posto di lavoro. È un sostegno importante, perché sappiamo che, purtroppo, nel nostro Piemonte e, soprattutto, a Torino, la cassa integrazione ormai è un istituto perenne. La nostra è una Regione fondata sulla cassa integrazione, vi si ricorre tantissimo e sono tanti i lavoratori e le lavoratrici che attendono ogni volta di poter rientrare al lavoro presso i propri stabilimenti. Però cassa integrazione significa anche preoccupazione economica, retribuzioni basse, non avere i soldi per arrivare a fine mese. Questo è il dato che ci preoccupa.

Ricordo bene l'impegno del Consiglio regionale, ma ancora ancor prima l'impegno del Presidente Cirio in campagna elettorale, perché lui ha ripetuto più volte "noi daremo gambe a quella proposta" e l'aveva inserita anche nel suo programma di mandato. Quindi, se prendo il programma di mandato del centrodestra e del Governatore Cirio, trovo l'integrazione al reddito per queste persone.

Sono passati più di 100 giorni dall'inizio della legislatura e sarebbe il momento, anche alla luce dei recenti episodi, di dare un segnale. Pertanto, volevo sapere dal Presidente quando e con quali modalità intenderà attuare l'ordine del giorno n. 1812, ma anche la proposta contenuta all'interno del suo programma elettorale, perché ritengo che i sindacati, i lavoratori e le lavoratrici debbano avere risposte immediate e ne va della tenuta economica e sociale del nostro Piemonte.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

**GABUSI Marco**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Rispondo di nuovo in nome e per conto dell'Assessore Chiorino.

In merito all'intervento della Consigliera Disabato, desidero sottolineare che il sostegno ai lavoratori in cassa integrazione e in difficoltà economica è e sarà sempre per noi una priorità. Proprio nell'aprile 2024 abbiamo istituito un "Fondo per il sostegno al reddito dei lavoratori e delle lavoratrici in disagio economico e senza ammortizzatori sociali", utilizzato con successo dagli ex dipendenti dell'azienda Delgrosso di Nichelino, dimostrando l'efficacia delle misure messe in atto.

Negli ultimi anni l'Unità di Crisi Regionale Integrata (UCRI), composta da personale regionale del Settore lavoro, Agenzia Piemonte Lavoro e Sviluppo Lavoro Italia, ha offerto un'assistenza tempestiva e mirata. Questa attività ha permesso una più rapida ricollocazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali, attraverso servizi di formazione e accompagnamento al lavoro.

Stiamo, inoltre, esplorando nuove soluzioni per reperire le risorse necessarie all'istituzione di un'indennità regionale dedicata ai lavoratori in cassa integrazione di lungo termine. Questa indennità sarebbe condizionata alla partecipazione di percorsi formativi finalizzati alla ricollocazione, garantendo così non solo un sostegno economico immediato, ma anche la prospettiva di un reinserimento duraturo e dignitoso nel mercato del lavoro.

Il nostro impegno resta fermo: nessuno sarà lasciato indietro e faremo tutto il possibile per garantire che chi attraversa un momento difficile possa contare sul pieno supporto della Regione.